

Consorzio. Il Comune denuncia il mancato stanziamento di fondi. La risposta: «E' la destra a toglierli»

Romoli a Gherghetta: Provincia miope, non crede nell'università

Scoppia la polemica fra Comune e Provincia all'indomani dall'approvazione del bilancio del Consorzio universitario. Per il sindaco, Ettore Romoli, «la politica della Provincia nel settore universitario è assolutamente miope». Di contro, a detta del presidente dell'ente provinciale, Enrico Gherghetta, «questa destra ha una faccia di bronzo incredibile, dal momento che con una mano ci taglia le risorse e poi pretende di affibbiare a noi la colpa e la responsabilità della situazione».

Casus belli, da un lato il fatto che l'ente provinciale ha dato lo stesso contributo dello scorso anno (72 mila euro, senza aggiungere come gli altri soci i 18 mila euro di aumento di capitale richiesti), dall'altro la "cresta" di circa 16 mila euro sulla partita di giro fra ateneo friulano e Provincia. In sostanza, Provincia e Università hanno siglato una convenzione che prevede la corresponsione dell'affitto per palazzo Alvarez da parte dell'ateneo. In cambio la Provincia dovrebbe versare altrettante risorse finanziarie per il consolidamento delle attività didattiche e l'innovazione, per un ammontare di 100 mila euro. Insomma, i rispettivi contributi si dovrebbero azzerare.

Invece da qualche anno la Provincia trattiene dalla partita di giro una certa somma, che quest'anno ammonta a circa 16 mila euro. Un problema che è stato segnalato più volte dall'Università all'assemblea dei soci del Consorzio. «La Provincia si è impegnata a riequilibrare il contributo, adeguandosi alla convenzione», ha precisato il

LA REPLICA Il presidente: «Abbiamo già fatto molto»

direttore del Centro polifunzionale di Gorizia, Mauro Pascolini. «Il Comune ha capito l'importanza del potenziamento dell'Università in questa città - ha affermato Romoli -. Se la Provincia non vuole investire in questo settore, faremo degli sforzi eccezionali, di concerto con la Fondazione Carigo. Andremo avanti comunque, con o senza l'aiuto della Provincia».

Gherghetta ha ribattuto che «Romoli sta facendo propaganda» e che «farebbe meglio a chiedere soldi al suo assessore regionale che ha tagliato i fondi alle province. Complessivamente per la politica universitaria abbiamo stanziato 160 mila euro - ha osservato Gherghetta - che per noi non sono certamente bruscolini, visto che abbiamo pure difficoltà a chiude-

re un bilancio che per importo è 1/3 di quello del Comune. L'origine di questa polemica è molto semplice: io avrei votato contro la riforma Gelmini, Romoli a favore».

Per quanto riguarda il bilancio di previsione, l'avanzo di amministrazione si attesta a 32 mila euro. Fra le spese correnti, la prestazione di servizi è una delle voci di maggior peso (116 mila 520 euro). Trasporto, refezione ed assistenza scolastica impiegheranno, invece, 589 mila euro. Per segreteria, generale, personale e organizzazione il Consorzio erogherà circa 134 mila euro. Tra le spese in conto capitale, 100 mila euro saranno destinati all'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche.

Il bilancio pareggia a 748 mila e 500 euro (225 mila euro rappresentano i trasferimenti regionali). Sarà ripristinata la funzione di sostegno economico e di aiuto delle borse di studio, su sollecitazione espressa dagli studenti e verrà proseguita l'azione di contenimento della spesa. Nell'ambito delle relazioni internazionali, sarà consolidato il progetto Eurocampus con l'ente omologo d'oltreconfine, Virs Primorske: ieri il presidente del Consorzio, Rodolfo Ziberna, ha incontrato i vertici del Virs, per proseguire nella messa in rete di servizi e offerta didattica fra Gorizia e Nuova Gorizia.

Ilaria Purassanta

